



# ▶ TRANSONANZE

Buona la prima per TranSonanze, il festival di scritture rock ideato da Donato Zoppo e organizzato dall'Università degli Studi del Sannio in collaborazione con il Conservatorio Nicola Sala. Ad inaugurarlo è stato Carlo Massarini. Il bilancio del primo incontro ce lo racconta di seguito lo stesso ideatore Donato Zoppo.

“Uno dei miei primi ricordi televisivi - avrò avuto sette o otto anni -”, racconta Donato Zoppo, “fu il pionieristico videoclip di Un sabato italiano di Sergio Caputo, presentato da un signore vestito di bianco in un programma che si chiamava Mister Fantasy... Vi lascio immaginare che emozione aver potuto ospitare a Benevento, per il primo incontro di TranSonanze, una personalità davvero leggendaria come Carlo Massarini, volto notissimo non solo grazie a quella storica trasmissione Rai dei primi anni '80, ma anche grazie a programmi amatissimi come MediaMente e Ghiaccio Bollente”.

“Il primo incontro della rassegna è andato molto bene, con una grande curiosità da parte del pubblico ma anche dei docenti e degli studenti di Conservatorio e Unisannio. Massarini ha quarant'anni di esperienza, ha vissuto in prima persona lo sviluppo e l'affermazione di quello che oggi chiamiamo 'classic rock' ma ha intercettato e capito anche le nuove tecnologie (pensiamo ai videoclip, di cui Mister Fantasy è stata la prima trasmissione al mondo!) e ha saputo divulgare perfettamente le novità. Insieme a lui abbiamo ricordato l'era dei 33 giri e del vinile, le vecchie dinamiche del fare radio (Carlo ha debuttato nel marzo del 1971 con Per Voi Giovani su Radio Rai) e la censura da parte della famigerata 'commissione d'ascolto', dinanzi alla quale dovevano passare tutti i brani per poter essere trasmessi”.

“Insieme a noi c'è stato anche Paolo Tocco, redattore di XL di Repubblica, che ha portato Carlo

## Buona la prima

a riflettere su vecchi e nuovi modi di fare giornalismo, in particolare sulla posizione di chi fa informazione musicale oggi, sganciata dal supporto fisico del disco e soprattutto sommersa da una produzione alluvionale. Il giornalista rock oggi (soprattutto quello che si muove nel web) è diventato così una sorta di «smistatore» e selezionatore, giocoforza legato alla classificazione in generi, mentre prima aveva la possibilità e il tempo di commentare, favorendo un ascolto più approfondito, ampio nei collegamenti e meno parcellizzato”.

“Un elemento decisivo per la buona riuscita della serata al Teatro De Simone è stata, ovviamente, la musica. In apertura la performance appassionata e coinvolgente degli allievi del Biennio di Jazz del Conservatorio Sala diretti dal trombettista Aldo Bassi, con un repertorio funk e R&B, storicamente antesignano del rock & roll, e poi gli irresistibili Lemon Haze con classici rock di Led Zeppelin, Hendrix e Cream, che hanno accompagnato il percorso con Massarini dalle sue prime collaborazioni radiofoniche alle riflessioni sul rock nella contemporaneità”.

